

## COMMISSIONE III

## AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE

20.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 1980

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANDREOTTI

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Sostituzioni:</b>		SPATARO . . . . .	203
PRESIDENTE . . . . .	200	SPERANZA, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	204
<b>Disegno di legge</b> (Discussione e approvazione):		<b>Disegno di legge</b> (Discussione e approvazione):	
Finanziamento della partecipazione italiana alla Riunione di Madrid sulla sicurezza e cooperazione europea, che avrà inizio il 9 settembre 1980 (1865)	200	Contributi all'Ufficio internazionale delle epizoozie con sede a Parigi (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1965) . . . . .	205
PRESIDENTE . . . . .	200, 201, 202	PRESIDENTE . . . . .	205, 206
AJELLO . . . . .	200	BELUSSI, <i>Relatore</i> . . . . .	205
GALLI LUIGI, <i>Relatore</i> . . . . .	200, 201	SPERANZA, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	206
PASQUINI . . . . .	200	<b>Disegno di legge</b> (Discussione e approvazione):	
SPERANZA, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	201, 202	Proroga del contributo a favore del Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee per il quinquennio 1979-1983 (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1575) . . . . .	207
<b>Disegno di legge</b> (Discussione e approvazione):		PRESIDENTE . . . . .	207, 208
Finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'accordo italo-jugoslavo contro l'inquinamento delle acque del mare Adriatico (1860) . . . . .	202	DE POI, <i>Relatore</i> . . . . .	207
PRESIDENTE . . . . .	202, 204	SPERANZA, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	208
AJELLO . . . . .	204	TREMAGLIA . . . . .	207
CANEPA . . . . .	204	<b>Votazioni segrete:</b>	
FIORET, <i>Relatore</i> . . . . .	202, 204	PRESIDENTE . . . . .	202, 205, 209

**La seduta comincia alle 17,30.**

DE POI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

#### Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Craxi, De Martino, Lombardi, Signorelli e Spinelli sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati: Amodeo, Alberini, Carpino, Canepa e Giuliano.

**Discussione del disegno di legge: Finanziamento della partecipazione italiana alla Riunione di Madrid sulla sicurezza e cooperazione europea, che avrà inizio il 9 settembre 1980 (1865).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Finanziamento della partecipazione italiana alla Riunione di Madrid sulla sicurezza e cooperazione europea, che avrà inizio il 9 settembre 1980 ».

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole a condizione che l'onere del provvedimento gravi sul capitolo n. 6856 alla voce « Ripiano dello squilibrio patrimoniale al 31 dicembre 1979, alla gestione speciale per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri ».

L'onorevole Galli ha facoltà di svolgere la relazione.

GALLI LUIGI, *Relatore*. Non credo che sia questa la sede per sottolineare l'importanza ed il significato che riveste la Conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione europea, anche perché tali valori sono noti a tutti noi.

La normativa al nostro esame intende autorizzare la spesa derivante dalla partecipazione italiana alla Riunione di Madrid: sulla base delle disposizioni finanziarie adottate nel corso dei lavori preparatori della Conferenza di Helsinki, an-

che a Madrid, come già a Ginevra e a Belgrado, sull'Italia graverà l'8,80 per cento dell'ammontare complessivo della spesa. Su tale disegno di legge, come ha poc'anzi fatto presente il presidente, la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole a condizione che l'onere del provvedimento gravi sul capitolo n. 6856 alla voce « Ripiano dello squilibrio patrimoniale al 31 dicembre 1979, alla gestione speciale per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri ». Si tratta, a mio avviso, di una indicazione di copertura finanziaria alquanto singolare; d'altra parte la V Commissione bilancio è competente in via primaria nel valutare le conseguenze finanziarie e, quindi, nell'esprimere il prescritto parere.

Ritengo opportuno che i due articoli del provvedimento siano emendati. E cioè all'articolo 1, primo comma (e, per connessione anche il titolo del disegno di legge) le parole: « che avrà inizio », dovrebbero essere sostituite con le seguenti: « con inizio »; all'articolo 2, primo comma, dopo le parole: « per l'anno finanziario 1980 », recependo l'indicazione contenuta nel parere espresso dalla V Commissione bilancio, si dovrebbero aggiungere le seguenti: « alla voce " Ripiano dello squilibrio patrimoniale al 31 dicembre 1979, alla gestione speciale per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri " ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

PASQUINI. Concordo sulle osservazioni fatte dal relatore onorevole Galli. Desidero, in questa sede, rivolgere al rappresentante del Governo un invito a che nel prossimo futuro il ministro ci fornisca delle informazioni sull'andamento dei lavori della Riunione di Madrid, lavori che, come sappiamo, procedono con molta difficoltà. Preannunzio, comunque, il voto favorevole del gruppo comunista.

AJELLO. Mi associo all'invito testé formulato dall'onorevole Pasquini. Per quan-

## VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1980

to riguarda il disegno di legge, ritengo, a differenza del relatore, che al primo comma dell'articolo 1 (e, quindi per connessione, anche al titolo) le parole: « che avrà inizio il 9 settembre 1980 » non debbano essere modificate, bensì soppresse in quanto la Riunione ha avuto già inizio. Esprimo, viceversa, parere favorevole all'emendamento preannunciato dal relatore al primo comma dell'articolo 2 che, recependo l'indicazione contenuta nel parere espresso dalla V Commissione bilancio, non prevede più per la copertura finanziaria del provvedimento, il ricorso all'accantonamento predisposto per il « Rinnovo della convenzione di Lomé ».

Con queste considerazioni, preannuncio fin da ora il mio voto favorevole sul provvedimento.

**PRESIDENTE.** Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**GALLI LUIGI, Relatore.** Accogliendo le osservazioni fatte dall'onorevole Ajello, eviterò di presentare l'emendamento che mi ero riservato di formalizzare, relativo al primo comma dell'articolo 1.

**SPERANZA, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Ringrazio il relatore e i commissari intervenuti nella discussione generale. Assicuro la Commissione che sarà intendimento del Governo fornire le doverose informazioni sull'andamento dei lavori della Riunione di Madrid. Infine, desidero esprimere soddisfazione per quanto ha avuto modo di rilevare l'onorevole Ajello circa la diversa copertura finanziaria del provvedimento indicata dalla V Commissione bilancio.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

## ART. 1.

È autorizzata la partecipazione italiana alle spese per lo svolgimento della Riunione di Madrid sulla sicurezza e la

cooperazione europea che avrà inizio il 9 settembre 1980.

Le somme all'uopo necessarie saranno iscritte negli stati di previsione del Ministero degli affari esteri per gli esercizi finanziari interessati.

L'onorevole Ajello ha presentato il seguente emendamento:

*Al primo comma sopprimere le parole: « che avrà inizio il 9 settembre 1980 ».*

**GALLI LUIGI, Relatore.** Sono favorevole.

**SPERANZA, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Anche il Governo è favorevole.

**PRESIDENTE.** Lo pongo in votazione. (È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

## ART. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 360.000.000, si provvede mediante riduzione del capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1980, utilizzando per lire 300.000.000 parte dell'accantonamento predisposto per « Accordo italo-jugoslavo per la difesa delle acque » e per lire 60.000.000 parte dello accantonamento predisposto per « Rinnovo della convenzione di Lomé ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il relatore ha presentato il seguente emendamento:

*Sostituire il primo comma col seguente:*

« All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 360

milioni, si provvede mediante riduzione del capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1980, alla voce « Ripiano della squilibrio patrimoniale al 31 dicembre 1979, alla gestione speciale per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri ».

**SPERANZA**, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Parere favorevole all'emendamento del relatore.

**PRESIDENTE**. Lo pongo in votazione.  
(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 con la modifica testé apportata.  
(È approvato).

In connessione con la modifica apportata all'articolo 1, propongo di sopprimere anche nel titolo, le parole: « che avrà inizio il 9 settembre 1980 ».

Pongo in votazione questo emendamento.  
(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE**. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testé esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Finanziamento della partecipazione italiana alla riunione di Madrid sulla sicurezza e cooperazione europea » (1865):

Presenti e votanti . . .	24
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	24
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Ajello, Amodeo, Andreotti, Belussi, Bonalumi, Bottarelli, Canepa, Cattanei, Chiovini, Codrignani, De Carolis, De Poi, Fioret, Galli Luigi, Giuliano, Labriola, Malfatti, Pasquini, Pisoni, Salvi, Sedati, Spataro, Tremaglia, Trombadori.

**Discussione del disegno di legge: Finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'accordo italo-jugoslavo contro l'inquinamento delle acque del mare Adriatico (1860).**

**PRESIDENTE**. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'accordo italo-jugoslavo contro l'inquinamento delle acque del mare Adriatico ».

L'onorevole Fioret ha facoltà di svolgere la relazione.

**FIORÉ**, *Relatore*. Nel clima che si è instaurato in Italia, secondo cui la denuncia preventiva di possibili catastrofi diventa titolo sufficiente per salvare la coscienza politica di fronte al paese, l'approvazione sollecita di questo disegno di legge che prevede il finanziamento di ricerche e di studi contro l'inquinamento delle acque del mare Adriatico, può rappresentare una tempestiva misura per la sua salvaguardia dalla morte ecologica verso cui si sta avviando.

La tutela dell'inquinamento delle acque del mare Adriatico e delle sue coste, soprattutto in alcuni punti critici determinati dagli insediamenti urbani e industriali lungo il litorale, riveste importanza vitale sia per l'Italia che per la Jugoslavia, tant'è che il problema è stato oggetto di uno specifico accordo internazionale firmato, com'è noto, a Belgrado il 4 febbraio 1974.

Lo strumento si ispira, infatti, ad alcuni principi di carattere generale, relativi

alla cooperazione tra gli Stati nel settore della tutela dagli inquinamenti che hanno trovato applicazione ed accoglimento anche in altri accordi bilaterali stipulati dal nostro paese con gli stati confinanti quali, ad esempio, la convenzione tra la Italia e la Svizzera, contenente la protezione delle acque italo-elvetiche dall'inquinamento, l'accordo italo-franco-monegasco relativo alla protezione delle acque del litorale mediterraneo, l'accordo di cooperazione tra l'Italia e la Grecia per la protezione dagli inquinamenti del mare Ionio e delle zone costiere.

L'accordo di Belgrado, in particolare, impegna i governi dei due stati ad una stretta collaborazione per la predisposizione di misure antinquinamento delle acque del mare Adriatico e delle zone costiere, prevedendo la costituzione di una commissione mista intergovernativa italo-jugoslava, con il compito di proporre e promuovere tutte le necessarie attività di studio e di informazione tecnico-scientifica, nonché di predisporre ogni opportuna regolamentazione giuridica della materia tra i due paesi.

Tale commissione, composta da due delegazioni paritetiche, ognuna nominata dai rispettivi governi, si riunisce alternativamente, almeno una volta all'anno, presso una delle parti contraenti.

Il programma di attività della commissione si articola in tre distinte sottocommissioni: scientifica, tecnica, giuridico-amministrativa.

La commissione mista ha condotto ad un efficace livello la propria attività e, sulla base del lavoro preparatorio compiuto, è stata indicata una prima stima degli oneri finanziari di competenza dell'Italia in attuazione agli impegni comuni di collaborazione previsti dall'accordo di Belgrado. Secondo tali calcoli, è necessario prevedere una spesa di circa 300 milioni di lire annui, per la durata presumibile di almeno 4 anni, da destinare al finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare nell'adriatico, assicurando la necessaria provvista di mezzi strumentali e l'impegno di apposite *équipes* di ricercatori.

Nel raccomandare alla Commissione la approvazione del provvedimento in esame, voglio aggiungere un vivo appello al Governo perché, sia pure nell'esiguità degli stanziamenti, mobiliti, nell'impegno di ricerca e di studio, anche le università e gli istituti specialistici esistenti in Italia in una impresa di sopravvivenza di un mare la cui salute, oltre che riflessi ecologici, ha anche implicazioni di natura economica sia per il turismo lungo le coste del litorale Adriatico, sia per la pesca che ha visto, in questi anni, drammaticamente ridotte le sue già scarse risorse a seguito della pressoché totale estinzione di alcune specie di pesci.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**SPATARO.** Nel preannunciare il voto favorevole del gruppo comunista al provvedimento in esame, desidererei svolgere, brevemente, alcune considerazioni.

Come il relatore ricordava, l'accordo di Belgrado fra l'Italia e la Jugoslavia fu firmato nel febbraio del 1974 e non possono non meravigliare, quindi, i sei anni di ritardo trascorsi senza renderlo esecutivo, nonostante trattasi di un accordo importante che riguarda, appunto, la collaborazione per la salvaguardia dagli inquinamenti delle acque del mare Adriatico e delle zone costiere. Tale accordo, inoltre, viene richiamato nel quadro più generale di quelli stipulati ad Osimo e si inserisce, quindi, nel complesso di sforzi previsti anche per il disinquinamento del mare Mediterraneo. A nostro avviso, dunque, è di grande importanza e di estrema urgenza e necessiterebbe, senza ulteriori indugi, di interventi e di programmi adeguati da parte dei due paesi contraenti. È infatti superfluo ricordare che assai gravi sono i problemi relativi al ripopolamento ittico, alla pesca ed è altresì superfluo sottolineare il fatto che nel mare Adriatico sboccano acque provenienti da aree industriali le quali, inevitabilmente, finiranno con l'inquinare i litorali dove vi sono insediamenti turistici e balneari.

La salvaguardia dagli inquinamenti delle acque del mare Adriatico e delle sue coste è di urgente necessità e ci auguriamo, quindi, che gli accordi previsti in tal senso trovino pronta attuazione.

AJELLO. Coerentemente con la posizione sempre assunta per la difesa dello ambiente e per la salvaguardia dagli inquinamenti delle acque, il gruppo radicale preannuncia voto favorevole al provvedimento in esame.

Ciò premesso, desidererei, però, un chiarimento. All'articolo 3, quello relativo alla copertura finanziaria, è detto che allo onere derivante dall'applicazione della legge si provvederà mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, ma non si fa riferimento alla specifica parte di quel capitolo. Desidererei, invece, che il Governo ci dicesse esattamente qual è, perché non vorremmo che la nostra pressione per la non utilizzazione dei fondi previsti per la convenzione di Lomé abbia sortito l'effetto di far ritenere più opportuna la non indicazione della voce specifica alla quale attingere determinati fondi.

CANEPA. Preannuncio, al provvedimento in esame, il voto favorevole del gruppo socialista.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

SPERANZA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Desidero assicurare l'onorevole Ajello sul fatto che il fondo speciale di cui al capitolo 6856 non si riferisce al fondo per la convenzione di Lomé.

Aggiungo, inoltre, che qualche problema potrebbe esserci per l'esercizio 1981, ma che, per ragioni politiche, è opportuno approvare la formulazione del testo in esame.

AJELLO. Credo sia facilmente verificabile da quale voce del capitolo 6856

vengono prelevati i fondi da destinarsi alla copertura finanziaria: certo, non è sufficiente l'indicazione pura e semplice del capitolo medesimo.

FIORET, *Relatore*. Sicuramente i fondi in questione non vengono stornati da quelli stanziati per la convenzione di Lomé.

AJELLO. Quanto detto sia dal relatore, sia dal rappresentante del Governo è sufficiente a fugare le mie preoccupazioni: confermo, pertanto, il mio voto favorevole al disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

#### ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 300 milioni annui per gli esercizi finanziari dal 1980 al 1983 per il finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare nell'Adriatico in attuazione dello Accordo italo-jugoslavo sulla collaborazione per la salvaguardia dagli inquinamenti delle acque del mare Adriatico e delle zone costiere, firmato a Belgrado il 14 febbraio 1974 e reso esecutivo con il decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1976, n. 992.

(È approvato).

#### ART. 2.

L'esecuzione delle ricerche e degli studi di cui all'articolo precedente può essere affidata, mediante apposite Convenzioni, anche a soggetti estranei all'Amministrazione dello Stato.

Le predette Convenzioni sono stipulate e approvate dal Ministero degli affari esteri.

(È approvato).

## ART. 3.

All'onere di lire 300 milioni derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno 1980 si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

## Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'accordo italo-jugoslavo contro l'inquinamento delle acque nel mare Adriatico » (1860).

Presenti e votanti . . .	24
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . .	24
Voti contrari . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Ajello, Amodeo, Andreotti, Belussi, Bonalumi, Bottarelli, Canepa, Cattanei, Chiovini, Codrignani, De Carolis, De Poi, Fioret, Galli Luigi, Giuliano, Labriola, Malfatti, Pasquini, Pisoni, Salvi, Sedati, Spataro, Tremaglia, Trombadori.

Sospendo la seduta per concomitanza di votazioni in Assemblea.

La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,30.

**Discussione del disegno di legge: Contributi all'Ufficio internazionale delle epizoozie con sede in Parigi (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1965).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributi all'Ufficio internazionale delle epizoozie con sede in Parigi », già approvato dalla III Commissione permanente del Senato nella seduta del 30 luglio 1980.

L'onorevole Belussi ha facoltà di svolgere la relazione.

BELUSSI, *Relatore*. L'Ufficio internazionale delle epizoozie è stato istituito a Parigi il 25 gennaio 1924 mediante un accordo internazionale sottoscritto da 28 paesi tra i quali l'Italia, che è stata anche uno degli Stati fondatori. Tale accordo è stato ratificato e recepito nella legislazione italiana con regio decreto-legge il 18 novembre 1926.

Compiti di tale organismo internazionale sono: la raccolta e la distribuzione delle informazioni riguardanti la diffusione delle malattie infettive degli animali, ivi comprese quelle trasmissibili all'uomo; la promozione di accordi internazionali in materia di normativa sanitaria degli scambi di animali e dei relativi prodotti; l'organizzazione di conferenze e convegni ad alto livello tecnico sulla prevenzione e lotta contro le malattie infettive e diffusive degli animali, nonché sull'igiene dei prodotti di origine animale destinati all'alimentazione umana; e, infine, la consulenza tecnica fornita nelle materie suddette ai servizi veterinari dei paesi membri.

L'Italia ha versato annualmente, a partire dalla fine dell'ultima guerra, un contributo di franchi francesi 20.161. Successivamente, a causa delle accresciute esigenze finanziarie dovute al notevole incremento assunto dai servizi resi, l'organizzazione propose l'aumento dei contri-

## VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1980

buti annui dei paesi membri. Pertanto, l'Italia ha versato, per l'anno 1968, 50.201 franchi francesi e, dopo che il Parlamento regolarizzava la nostra posizione finanziaria con le leggi 14 agosto 1971, n. 845 e 26 marzo 1975, n. 93, rispettivamente per questi anni 79.159 e 86.284 franchi francesi; cioè, nel 1975 fu aggiunto alla cifra versata già nel 1971 un supplemento del contributo pari a 7.125 franchi francesi, approvato nella riunione del comitato per l'amministrazione ed il funzionamento dell'organizzazione nella riunione del maggio 1974. Nella stessa seduta venne stabilito un aumento del contributo per ognuno degli anni dal 1976 al 1978 -, che passava, quindi, da franchi francesi 79.159 a franchi francesi 120.305.

Attualmente, l'Italia è debitrice rispetto all'organizzazione e deve, quindi, regolarizzare la propria posizione finanziaria per una cifra pari a franchi francesi 232.854 al 31 dicembre 1979: in particolare essa deve, sempre in franchi francesi, quote residue per il 1975: 7.125, per il 1976: 41.146, per il 1977: 41.146, per il 1978: 41.146, per il 1979: 102.291. Inoltre, deve elevare il contributo per il 1980 a franchi francesi 181.450.

Si pensa di prelevare i fondi necessari a corrispondere tali quote residue da quelli stanziati per la convenzione di Lomè: sono, infatti, disponibili 40 miliardi non spesi precedentemente.

Questo progetto di legge ci giunge già approvato dal Senato, ed io ne raccomando l'ulteriore approvazione da parte di questa Commissione.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

**SPERANZA, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Nel sottolineare la necessità di questo disegno di legge, ne raccomando vivamente l'approvazione alla Commissione.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati

emendamenti, porrò direttamente in votazione, dopo averne dato lettura.

## ART. 1.

Ad integrazione del fondo previsto all'articolo 2 del regio decreto-legge 18 novembre 1926, n. 2441, convertito nella legge 3 agosto 1928, n. 1961, e modificato dall'articolo 1 della legge 14 agosto 1971, n. 845, e dall'articolo 1 della legge 26 marzo 1975, n. 93, per l'adempimento degli impegni derivanti dall'Accordo di Parigi del 25 gennaio 1924, istitutivo dell'Ufficio internazionale delle epizoozie, è autorizzato un contributo straordinario per una somma pari all'ammontare di franchi francesi 232.854 per gli impegni finanziari dell'Italia fino al 31 dicembre 1979, in favore del citato Ufficio internazionale delle epizoozie.

Per l'anno finanziario 1980 il contributo a favore del predetto Ufficio è stabilito nel controvalore in lire di franchi francesi 181.450.

(È approvato).

## ART. 2.

Allo stesso Ufficio internazionale indicato all'articolo precedente è concesso un contributo straordinario pari al controvalore in lire italiane di franchi francesi 30.000, in relazione a lavori di ristrutturazione, trasformazione, risistemazione e riparazione dell'edificio sede dell'Ufficio medesimo.

(È approvato).

## ART. 3.

A decorrere dall'anno finanziario 1981 il contributo annuo dovuto dall'Italia all'Ufficio internazionale delle epizoozie è determinato con apposita norma da inserire nella legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato.

(È approvato).



## ART. 4.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in complessive lire 72 milioni per l'anno finanziario 1980, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo all'uopo utilizzando per lire 9 milioni l'apposita voce e per lire 63 milioni parte dell'accantonamento relativo al « rinnovo della Convenzione di Lomé ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione del disegno di legge: Proroga del contributo a favore del Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee per il quinquennio 1979-1983 (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1575).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga del contributo a favore del Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee per il quinquennio 1979-1983 », già approvato dalla III Commissione permanente del Senato nella seduta del 19 marzo 1980. Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole al disegno di legge.

TREMAGLIA. A norma dell'articolo 40 del Regolamento, primo comma, presento una questione sospensiva, sul disegno di legge all'ordine del giorno, richiamando le motivazioni già espresse ed i termini proposti in precedenti analoghi casi, esaminati nella seduta del 6 novembre scorso.

PRESIDENTE. A norma del secondo comma dell'articolo 40 del Regolamento, apro la discussione su tale questione sospensiva. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Pongo in votazione la questione sospensiva, sul disegno di legge n. 1575, proposta dall'onorevole Tremaglia.

(È respinta).

L'onorevole De Poi ha facoltà di svolgere la relazione.

DE POI, *Relatore*. In primo luogo, devo ricordare che questo Centro internazionale era uno dei sei enti di cui era stata sottolineata l'urgenza di rifinanziamento, anche da parte dell'apposito comitato che si occupa degli enti facenti capo al Ministero degli esteri; infatti, la legge di finanziamento era scaduta nel 1978, e si era ritenuto che fino al 1981 — seguendo quei criteri che verranno approfonditi nel corso delle prossime riunioni — si potesse dar luogo ad un finanziamento, potendosi poi ordinare tutta la materia in modo organico, secondo quanto si è già fatto per istituti simili nel settore culturale.

L'esigenza del rifinanziamento è sostenuta dall'utilità dell'attività espletata dall'ente in oggetto. Esso, infatti, promuove ricerche collettive, ed esegue anche direttamente e favorisce ricerche o studi individuali per l'esame dei problemi giuridici, economici e sociali, relativi alle Comunità europee; studia e segue i rapporti giuridici, economici e sociali tra le Comunità europee e gli Stati terzi, in vista dei necessari collegamenti e della collaborazione reciproca; agisce al fine di costituire una biblioteca specializzata ed un servizio di documentazione che soddisfino le esigenze di studio dei problemi giuridici, economici e sociali europei; cura pubblicazioni sia scientifiche sia divulgative, ed in particolare l'edizione di una rivista per la diffusione degli studi promossi dal Centro stesso, nonché delle altre ricerche e documentazioni relative alle Comunità europee; infine, promuove l'isti-

VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1981

tuzione di seminari e di corsi speciali sui problemi di cui il Centro si propone lo studio.

Non posso a questo punto, pertanto, che raccomandare l'approvazione del disegno di legge alla Commissione, proponendo però di emendare l'articolo 1, nel senso di limitare l'erogazione dei 45 milioni ivi previsti al 31 dicembre 1981, e cioè all'arco di un triennio, invece che di un quinquennio: si tratta di una modifica che raccoglie i suggerimenti emersi in sede di comitato di studio, e che mi sembra corrisponda anche agli orientamenti espressi dalla nostra Commissione, durante il dibattito svoltosi su analogo argomento alcune sedute fa.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

**SPERANZA, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Nel raccomandare alla Commissione l'approvazione del disegno di legge, mi rimetto alla decisione dei commissari per quanto riguarda la modifica prospettata dal relatore all'articolo 1.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura del primo articolo:

## ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo di lire 45.000.000 a favore del Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee, con sede a Milano, per la durata di anni 5 a decorrere dall'anno finanziario 1979.

Il relatore, onorevole De Poi, ha presentato il seguente emendamento:

*Sostituire le parole: « anni 5 » con le parole: « anni 3 ».*

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel suo complesso, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Poiché ai successivi due articoli non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione, dopo averne dato lettura.

## ART. 2.

Il Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee presenterà al Ministero degli affari esteri entro il mese di febbraio di ciascun anno il bilancio consuntivo, corredato da una relazione illustrativa sull'attività svolta, relativo all'anno finanziario immediatamente precedente. Il Ministro degli affari esteri provvederà a trasmettere entro trenta giorni tali documenti al Parlamento con il proprio motivato giudizio sulla gestione del Centro.

Solo dopo la presentazione al Parlamento dei documenti indicati nel comma precedente, sarà effettuato il versamento al Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee della quota di contributo relativa all'esercizio finanziario successivo a quello a cui si riferiscono i documenti stessi.

(È approvato).

## ART. 3.

All'onere di lire 45.000.000, derivante dall'attuazione della presente legge, in ciascuno degli esercizi finanziari 1979 e 1980, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 degli stati di previsione del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Propongo, per coordinamento con la modifica apportata all'articolo 1, il se-

## VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1980

guente emendamento al titolo del disegno di legge: *Sostituire le parole: « quinquennio 1979-1983 » con le altre: « triennio 1979-1981 ».*

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazioni segrete.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Contributi all'Ufficio internazionale delle epizoozie con sede a Parigi » (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1965):

Presenti . . . . .	24
Votanti . . . . .	24
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	24
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alberini, Amodeo, Andreotti, Belussi, Bonalumi, Bottarelli, Canepa, Carpino,

Chiovini, Ciccardini, Codrignani, De Poi, Fioret, Galli Luigi, Giadresco, Giuliano, Labriola, Malfatti, Pasquini, Pisoni, Salvi, Sedati, Spataro, Trombadori.

Disegno di legge: « Proroga del contributo a favore del Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee per il triennio 1979-1981 » (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1575):

Presenti . . . . .	24
Votanti . . . . .	24
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	24
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alberini, Amodeo, Andreotti, Belussi, Bonalumi, Bottarelli, Canepa, Carpino, Chiovini, Ciccardini, Codrignani, De Poi, Fioret, Galli Luigi, Giadresco, Giuliano, Labriola, Malfatti, Pasquini, Pisoni, Salvi, Sedati, Spataro, Trombadori.

La seduta termina alle 18,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO